



BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

2013 - 2014 - 2015

RELAZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

Giugno 2013

POLITICHE SOCIALI

Sul fronte delle politiche sociali, il perdurare della crisi economica e il conseguente aumento della disoccupazione, sta mettendo a dura prova la tenuta sociale delle nostre collettività. A questa situazione già di per sé complicata si sono sommate le problematiche dovute al sisma. Il terremoto ha messo in luce i punti di forza e di debolezza dei nostri servizi alla persona, in particolare si è misurata la capacità di rispondere a bisogni che possono cambiare nella forma molto repentinamente. Dobbiamo per questo ripensare la rete dei nostri servizi. La scelta fatta nel 2011 con il conferimento dei servizi sociali all'Unione si è rivelata strategica anche per la gestione dell'emergenza e del post sisma e lo sarà ancora di più per la riprogettazione delle politiche sociali che dovrà certamente avvenire in un quadro regionale e soprattutto in un contesto nazionale capace di andare oltre alla politica dei tagli lineari, costruendo un nuovo modello di welfare.

Alla disoccupazione, alla crisi abitativa e alla crescita della complessità dei bisogni dei nostri cittadini non bastano più le risposte messe in campo dal solo livello locale.

Molti dei nostri servizi vengono erogati in un'ottica di programmazione regionale e grazie ai contributi che da questa derivano (FRNA, Piani salute e benessere). Quest'anno la Regione avrebbe dovuto avviare il percorso di revisione del PSSR 2008-2010, ma causa di diversi elementi di incertezza si è condivisa con i comuni l'opportunità di sospendere la riprogrammazione. Pesano in particolare su questa scelta gli scenari non definiti dei trasferimenti nazionali alle aree del sociale e della sanità, ed il tema del riassetto Istituzionale, nonostante il processo di ridefinizione delle Province sia al momento sospeso.

La velocità dei cambiamenti e la crisi delle risorse da un lato richiedono la definizione condivisa di obiettivi strategici, che però necessita di tempi lunghi di definizione e condivisione, dall'altro pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare alcune priorità su cui concentrare l'attività nell'immediato.

In questo quadro non pare opportuno concentrarsi immediatamente nella elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione pluriennale, mentre è più urgente definire alcune scelte di riferimento per orientare l'aggiornamento della programmazione territoriale per il 2013.

In questo senso è necessario individuare le aree di intervento da privilegiare, sviluppando nuove modalità, sia di confronto che operative, che consentano di affrontare meglio l'attuale situazione. Si tratta di affrontare i nodi critici dell'attuale sistema dei servizi sociali e superare l'approccio per target d'utenza, poco adatto in un contesto che registra una crescita sia quantitativa che qualitativa della complessità sociale.

Le famiglie, nelle loro diverse composizioni, dovranno essere il soggetto principale di politiche integrate di sostegno alle esigenze materiali delle persone, considerate nel loro contesto primario di vita. Aiutare e sostenere i nuclei familiari nel coniugare impegni di cura e lavoro, affiancarli nei problemi di natura economica, di relazione, di salute realizzando percorsi sempre meno assistenziali è la nuova frontiera. Questo è realizzabile attraverso una visione nuova, aperta a forme originali e sperimentali di sostegno che coniughino risorse pubbliche con l'impegno e la collaborazione del privato e del terzo settore, nell'ottica di attivare e promuovere la corresponsabilizzazione delle imprese e del mondo produttivo alla costruzione del welfare locale.

Dal maggio 2012 i servizi sociali dell'Unione hanno svolto un ruolo di primo piano nell'assistenza alla popolazione: dalla gestione delle persone fragili e non autosufficienti al sostegno sociale nei giorni dell'evento. Hanno poi seguito la chiusura dei campi, con la collocazione nei MAP o nelle abitazioni messe a disposizione con l'ordinanza casa, e stanno tuttora seguendo l'erogazione del CAS. Grazie all'enorme sforzo organizzativo e all'impegno profuso dai dipendenti si è riusciti a dare risposte adeguate che riteniamo di buon livello malgrado la provvisorietà della collocazione logistica degli uffici e soprattutto alla carenza di personale. Sul versante del rientro in abitazione (appartamenti e moduli) è da registrare l'azione di sistema realizzata in collaborazione con il terzo settore e la cooperazione sociale per le azioni di inserimento abitativo, mediazione culturale e dei conflitti.

Il lavoro dedicato ai cittadini colpiti dal sisma non ha fermato le progettualità indirizzate all'altra grande emergenza: quella economica. La terza edizione del bando anticrisi, costruito in collaborazione con le Fondazioni Cassa di Risparmio di Carpi e Modena, si conferma ad oggi come lo strumento più efficace per i bisogni della cosiddetta fascia grigia. Grazie all'azione di

coordinamento realizzata dalla Provincia è stato poi realizzato il bando antisfratti, che ci ha permesso di far fronte al disagio abitativo di diverse famiglie affittuarie, e al conseguente ammanco economico dei proprietari.

Sul versante dell'organizzazione dei servizi al fine di avere risposte sempre più efficienti ed uniformi sul territorio è fondamentale continuare l'attività di omogeneizzazione delle procedure, degli strumenti e dei tempi di raccolta delle informazioni necessarie a garantire i flussi informativi, siano essi interni al settore, fra settori dello stesso Ente o fra Enti diversi. Continuerà l'impegno politico sull'omogeneizzazione dei regolamenti e sulla definizione di criteri unici e uniformi su tutto il territorio dell'Unione. L'obiettivo è quello di far corrispondere a servizi analoghi un uguale carico contributivo per gli utenti, nel rispetto delle normative esistenti, anche con riferimento alle procedure di accreditamento regionale.

Area Povertà ed Esclusione Sociale

La povertà, come dimensione dell'esclusione sociale richiama immediatamente il concetto di disuguaglianza e comprende problematiche molto diverse fra loro ma collegate, quali la marginalità, la precarietà economica, la deprivazione culturale, la solitudine, la carenza di legami familiari e sociali.

Accanto alla dimensione fisiologica di questo fenomeno, da alcuni anni e in modo via via più acuto, si è aggiunta una fascia di popolazione sempre più ampia che sfiora o precipita nella povertà a causa della crisi economica ed occupazionale; per questo le politiche innovative di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale si rivolgono in particolare a chi ha perso il lavoro o si trova in una condizione di disoccupazione o mobilità o di riduzione del proprio reddito da lavoro autonomo o cooperativo.

Il lavoro di contrasto che va oltre il concetto classico di povertà e più orientato ad affrontare l'esclusione sociale e la prevenzione della stessa, è più concentrato su fasce fragili come le donne sole con figli a carico e gli immigrati, tenendo presente la stretta relazione "trasversale" che esiste fra malattia ed esclusione sociale e povertà.

Il nostro distretto ha sperimentato da alcuni anni lo strumento del "bando anticrisi" erogato in collaborazione con le Fondazioni CRCarpi e di Modena. L'ultima edizione, le cui domande sono state raccolte tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013, ha visto crescere il numero delle domande, fino a raggiungere il numero di 924 per un totale erogato di € 1.484.800 rispetto alle 633 domande per € 840.404 di contributi della precedente edizione. E' quindi evidente una dinamica espansiva del bisogno che sta raggiungendo proporzioni enormi e trasformando le politiche locali fatte con risorse quasi interamente provenienti dalla Fondazione CRCarpi in veri e propri strumenti di welfare locale sussidiario, che suppliscono alla mancanza di adeguate politiche di welfare nazionale sul sostegno alla disoccupazione e alla povertà. Si è quindi certamente offerto un aiuto decisivo a centinaia di famiglie dell'Unione per fare fronte all'emergenza sociale e agli effetti più destabilizzanti di questa perdurante congiuntura economica, ma la sfida è ora quella di aggiornare lo strumento del "bando anticrisi" per fare fronte alla domanda crescente e tentare di canalizzare verso le necessità più stringenti le risorse erogate.

La sfida della lotta alla povertà e all'esclusione non può però esaurirsi dentro un bando, ma deve diventare un obiettivo strategico della intera comunità: occorre quindi attivare la collaborazione con la cooperazione sociale, le organizzazioni economiche e sindacali, il volontariato e l'associazionismo a tutti i livelli per progettare azioni che costruiscano opportunità per una esistenza equa e dignitosa, agendo sulle tre principali aree del disagio sociale: lavoro, casa ed integrazione.

Per quanto riguarda il livello territoriale abbiamo implementato il capitolo dei contributi economici per far fronte alle crescenti necessità. Si continua a lavorare poi in stretta sinergia con le associazioni di volontariato del territorio per cercare di mantenere inalterata la coesione sociale.

Sempre più spesso succede che le famiglie che si rivolgono al Servizio Sociale per difficoltà economiche dimostrano di non essere in grado di gestire correttamente il denaro che guadagnano. Il Servizio sociale territoriale, in collaborazione con la Caritas, intende avviare azioni mirate su singoli casi per educare all'uso oculato delle entrate famigliari. Inoltre, per fornire risposte

adeguate è importante promuovere azioni in cui la comunità prende in carico parte dei problemi della comunità stessa attraverso l'intreccio di aiuti informali e formali. Per raggiungere questo risultato occorre promuovere la partecipazione attiva del privato sociale e dell'associazionismo attraverso spazi di confronto e di co-costruzione progettuale .

Occorre inoltre valorizzare al massimo le risorse locali, ricchezza di ogni territorio, che declinano al meglio le risposte ai bisogni.

Politiche abitative

L'ufficio Casa dell'Unione Terre d'Argine si è trasformato nell'immediato post sisma in ufficio "rientro in abitazione" gestendo direttamente il disagio abitativo delle famiglie con abitazione inagibile tramite l'erogazione dei Cas e l'assegnazione dei 70 appartamenti messi a disposizione "dall'ordinanza casa". Tale mole di lavoro combinata alla momentanea indisponibilità di alloggi Erp danneggiati dal terremoto ha sostanzialmente fermato una parte dei lavori di routine del servizio.

E' con i primi mesi del 2013 che sono ripartite le assegnazioni delle case popolari ed il progetto di filiera abitativa "La casa nella rete". Quest'ultimo, nell'intento di offrire soluzioni di natura temporanea, varia e flessibile ha visto l'attivazione di diversi contratti nella modalità di "affitto casa Garantito". Contiamo di poter aumentare il numero di queste soluzioni chiedendo a quei proprietari (a cui va il nostro ringraziamento) che hanno dato l'appartamento a disponibilità degli sfollati di proseguire con l'utilizzo sociale del loro patrimonio anche chiusa la fase di emergenza.

Nel contesto socioeconomico attuale il problema abitativo diventa un vero e proprio punto discriminante per la valutazione della situazione del nucleo familiare. Il possesso dell'abitazione, il canone di locazione inadeguato alle capacità economiche o la capacità di sostenere mutuo sono le condizioni oggettive che determinano la gravità dei casi. I dati che il sindacato inquilini ha recentemente diffuso parlano di oltre 2000 sfratti prevedibili nella Provincia di Modena sul 2013. Tale dato rischia di essere percentualmente più pesante nei comuni del cratere, che hanno visto il blocco dell'esecutività per i primi sei mesi post sisma, e che rischiamo di vedere un effetto "onda" causato dalle pratiche vecchie e quelle attualmente in corso. Si tratta di un'autentica emergenza sociale alla quale gli strumenti classici come l'edilizia residenziale pubblica ed il welfare locale potranno dare una risposta solo parziale.

L'incentivazione di forme miste e integrate di offerta residenziale, come il co-housing, che rispondano a diverse esigenze abitative in termini di durata, accompagnamento, e diverse fasce di bisogno rimangono esperienze da coltivare e sviluppare, ma non saranno risolutive.

Servono interventi di portata nazionale, azioni politiche volte all'affitto e provvedimenti capaci di intervenire preventivamente sugli sfratti.

Va annotata su questo versante l'esperienza del bando antisfratti costruito dalla Provincia di Modena con il concorso delle fondazioni bancarie del territorio e dei fondi messi a disposizione dalla Regione che, nei nostri 4 comuni, ha permesso di interrompere al momento 17 procedure di sfratto a cui, grazie ad all'utilizzo di ulteriori fondi sempre messi a disposizione della Regione contiamo di aggiungere altri 26 casi , liquidando gli affitti arretrati dell'inquilino.

E' stato di recente approvato il nuovo Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Prosegue quindi il processo di omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti iniziato con il progetto "La Casa nella Rete" approvato dal Consiglio dell'Unione nel 2011. Ciò permetterà di superare il concetto di emergenza abitativa adottando nuove modalità e strumenti che consentano la raccolta del bisogno e la sua soddisfazione in tempo reale: dai bandi annuali alle graduatorie aperte; dall'unica graduatoria alle graduatorie speciali.

Territorialmente, siamo in linea con quanto descritto per l'Unione e si procederà nella continuazione di tali progetti sul territorio.

Area della non autosufficienza

A seguito dell'evento del sisma dello scorso maggio 2012, ci si è resi conto della necessità di pianificare un sistema per far fronte all'emergenza, implementando e qualificando le azioni di

sostegno e di protezione delle persone in condizioni di fragilità, mettendo a frutto l'esperienza dei servizi che hanno operato. Si tratta di realizzare una mappatura e costruire una rete di protezione dei soggetti fragili del territorio dell'Unione Terre d'Argine, in collaborazione con l'associazionismo, il volontariato e la cooperazione sociale. Tale rete di protezione consentirà l'elaborazione di piani d'intervento finalizzati al superamento di situazioni di possibile disagio per le persone che già si trovano in condizioni di fragilità (disagio climatico, allerta meteo, situazioni di emergenza, ecc.). Inoltre, si desidera potenziare il sistema della rete del "Dopo di Noi" al fine di favorire le azioni di sostegno per le famiglie delle persone non-autosufficienti finalizzate ad individuare le soluzioni più adeguate, garantendo loro una buona qualità di vita quando non saranno più in grado di accudire e assistere i propri cari. Il percorso del "Dopo di Noi", si costruisce a partire dall'oggi ed insieme, raccordando e sviluppando sinergie e collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private che ne condividano lo spirito e le finalità; in collaborazione con le associazioni di volontariato che si occupano di non-autosufficienza, l'Unione delle Terre d'Argine si impegnerà a sostenere la Fondazione per il dopo di noi. Un'altra azione importante da mettere in campo è il consolidamento e lo sviluppo di interventi e progetti a sostegno del *care-giver* familiare, che si fa carico dell'assistenza di un altro membro della propria famiglia non autosufficiente per motivi cognitivi o per specifiche limitazioni fisiche. Il lavoro del *care-giver*, da un lato ha un alto valore economico e sociale, dall'altro esprime la forte complessità e la pesantezza dell'attività di cura. Per valorizzare il lavoro domestico di cura, l'Unione ha collaborato con la cooperativa Anziani e non solo per la realizzazione della 3^a edizione del *care-giver* familiare. In questa recente edizione appena trascorsa, grazie all'intervento della regione Emilia Romagna, ha assunto un rilievo regionale. Continueranno le progettualità per favorire la domiciliarità di tutti i soggetti fragili. Quest'anno vi sarà un'attenzione particolare rivolta ai dipendenti e pensionati pubblici, attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato con l'ente di previdenza ex-INPDAP. Questo progetto comporta una serie di azioni che verranno attivate in funzione dell'accordo sottoscritto, attraverso l'applicazione di una scheda che misura il grado di non-autosufficienza, si tratta di compiere una valutazione dei bisogni di persone non autonome, affette da gravi patologie, per offrire servizi integrativi alle prestazioni già in essere. Per quanto riguarda le strutture per anziani oltre a continuare nel percorso dell'accreditamento, si procederà alla care residence. Si tratta di strutturare delle modalità abitative per persone con un certo grado di autonomia, che abitando vicine, possono darsi un aiuto domestico nello svolgimento delle azioni quotidiane. Nonostante l'inagibilità della casa protetta di Novi, si è provveduto a mantenere lo stesso numero di posti di CP, cercando fuori Comune in zone limitrofe, le strutture idonee per l'accoglienza degli ospiti novesi. Procede il percorso di accreditamento voluto dalla regione per i centri diurni e residenziali di anziani e disabili, in collaborazione con le cooperative accreditate. Inoltre quest'anno si è conclusa l'assegnazione della gara d'appalto per il servizio di Inserimento Lavorativo per persone con disabilità, attraverso la quale si è dato continuità ad un servizio molto importante che si occupa dell'accompagnamento al lavoro; a seconda delle caratteristiche delle persone, vengono offerte tipologie di tirocini diversi, con modalità di frequenza e impegno lavorativo.

Per quanto riguarda il livello territoriale, non ci sono specificità rilevanti da segnalare ma ci inseriamo a pieno nel livello di Unione.

Area minori

Il sostegno alle responsabilità genitoriali e la tutela dell'infanzia e dell'età evolutiva in situazione di disagio sociale, costituiscono gli assi principali su cui si muovono le azioni del Centro per le Famiglie e del Servizio Sociale Minori e Famiglie dell'Unione Delle Terre D'Argine .

Gli obiettivi che ci si propone di perseguire, per il 2013, con il **Centro per le Famiglie** sono:

- ✦ il potenziamento delle attività di informazione attraverso la produzione di una news-letter quindicinale di informazione a tutti i genitori dell' UTDA sulle iniziative e opportunità presenti nel territorio;
- ✦ l' integrazione progettuale ed operativa con il Centro giochi Scubidù per attività di sostegno dei neo-genitori , attraverso il consolidamento di "Spazio Mamme", e incontri formativi per genitori con figli 0-6 anni;

- ✦ la qualificazione delle attività di consulenza e sostegno dei genitori e delle relazioni familiari, con particolare riguardo ai genitori separati;
- ✦ lo sviluppo di un programma di iniziative sui temi degli stili di vita sostenibili (consumi, risparmio, alimentazione, riutilizzo materiali....) in collaborazione con le associazioni del territorio dell' UTDA;
- ✦ importante sarà poi continuare nelle attività di sostegno educativo post terremoto che verrà realizzato attraverso l'organizzazione di incontri formativi a Novi e Rovereto per i genitori.

Per meglio affrontare tali problematiche e per dare risposte coordinate e maggiormente efficaci è stato costituito un tavolo di coordinamento che vede la partecipazione dei servizi educativi degli istituti scolastici e dell'azienda USL .

Le azioni di tutela dell'infanzia e dell'età evolutiva del **Servizio sociale minori e famiglie** che metteremo in campo nel 2013 saranno:

- ✦ il potenziamento degli Interventi socio-educativi individuali e territoriali per le situazioni di rischio sociale in collaborazione con la cooperazione sociale;
- ✦ la qualificazione del servizio di affiancamento familiare e di accoglienza temporanea presso reti di famiglie disponibili a sostenere nuclei in difficoltà;
- ✦ l'organizzazione di un percorso formativo congiunto tra Servizio sociale UTDA e Servizio NPIA dell' Ausl, distretto di Carpi, finalizzato all'elaborazione di un Protocollo operativo per la presa in carico integrata sociale e sanitaria di famiglie multi-problematiche;
- ✦ la promozione e il sostegno dell'affido familiare e dell'adozione, attraverso corsi di preparazione, gruppo di sostegno tra famiglie affidatarie e tra famiglie adottive, gruppo di confronto tra minori affidati e figli, gruppo di confronto tra adolescenti adottati;
- ✦ l'adesione al progetto provinciale Emergenza Minori con qualificazione della rete locale di accoglienza in emergenza dei minori;
- ✦ l'elaborazione e attuazione di una risposta locale per l'accoglienza in emergenza di madri con figli vittime di violenza intrafamiliare.

A livello territoriale gli obiettivi di Unione rispecchiano a pieno le necessità di Campogalliano, soprattutto i punti riferiti all'affiancamento familiare e alla tutela di donne che hanno subito violenza.

Sempre a proposito dei minori, un recente fatto di cronaca ha posto all'attenzione della comunità di Campogalliano la necessità di organizzare corsi di primo soccorso rivolti in particolare a famiglie con bimbi piccoli. La Croce Rossa, dopo averne organizzati alcuni, ha fatto presente la necessità di attrezzature didattiche idonee. Pertanto i fondi raccolti dalle Associazioni di Volontariato saranno finalizzati in primo luogo all'acquisto di tali attrezzature. Successivamente, l'eventuale eccedenza verrà utilizzata per l'aiuto a famiglie in difficoltà.

Area immigrazione – Integrazione

All'interno di azioni volte a politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare, è necessario lavorare anche su politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri per rispondere a specifiche forme di svantaggio. Il tema della crescente presenza di migranti va affrontato nella logica di un approccio complesso ed unitario, che non intende semplicemente aggiungere uno specifico "capitolo" per gli immigrati in ciascun ambito settoriale di intervento, bensì richiama l'insieme delle politiche ad una riflessione costante sulla tematica immigrazione-integrazione al fine di consolidare complessivamente la tenuta della coesione sociale.

Nel corso del 2013 l'Unione Terre d'Argine sta sperimentando un nuovo modello gestionale dei servizi rivolti all'immigrazione che consenta il consolidamento della presenza diffusa di mediatori interculturali e di operatori formati nei servizi sociali e scolastici e sul territorio. Le attività saranno incardinate su tre tematiche:

- ✦ Sostegno all'apprendimento della lingua italiana come strumento essenziale per il pieno

inserimento nella vita sociale e civile. Creazione di una rete di collaborazione tra enti pubblici e terzo settore (Fondazione per il volontariato, cooperazione sociale, associazionismo) per il sostegno all'apprendimento della lingua italiana e il superamento del test di lingua italiana per gli stranieri propedeutico all'ottenimento del permesso di soggiorno.

- ✦ Supporto all'utenza immigrata nei rapporti coi servizi: consolidamento della mediazione interculturale per facilitare la ricognizione dei bisogni degli utenti e l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, attività di formazione interculturale agli operatori. Promozione di esperienze di mediazione territoriale e di comunità negli ambiti ricreativi, abitativi e lavorativi. Attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione straniera ed azioni di contrasto al razzismo e alle discriminazioni. Interventi informativi, di tutela, di accoglienza ed integrazione sociale rivolti a richiedenti asilo, rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari.
- ✦ Partecipazione/Cittadinanza: confronto con associazioni promosse da cittadini stranieri. Consolidamento della Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri per la promozione di una effettiva partecipazione dei cittadini stranieri alla definizione delle politiche pubbliche. Promozione della partecipazione delle associazioni alla Consulta, sostegno alla presentazione da parte della Consulta di un numero significativo di proposte agli organi istituzionali dell'Unione Terre d'Argine e alla promozione di iniziative pubbliche sul tema dello "ius soli", ovvero la cittadinanza ai figli degli stranieri nati in Italia.

A livello territoriale oltre ai servizi che vengono aggiunti con l'Unione, viene mantenuta la Convezione con l'Oratorio Anspi Sassola per la Scuola di lingua e cultura italiana e i relativi progetti.

Associazionismo - Volontariato

Il territorio di Campogalliano è da parecchio tempo caratterizzato da un tessuto Associativo ricco e in costante fermento. Quest'anno gli obiettivi che ci poniamo, oltre a tutto ciò che già facciamo con e per il volontariato, sono quelli di consolidare le Associazioni rivolte alle pari opportunità e con una particolare sensibilità per le peculiarità di genere.

Altro principale obiettivo per ogni area del servizio sociale è quello di consolidare la fattiva collaborazione con le associazioni di volontariato locale impegnate sugli stessi temi.

PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ NELL'UNIONE TERRE D'ARGINE

Da alcuni anni, nei diversi Comuni, e poi in Unione, si sta lavorando sulle politiche di pari opportunità, soprattutto in un'ottica di genere.

E' ormai patrimonio culturale condiviso l'importanza di favorire pari opportunità a tutti i cittadini, in un'ottica di genere quindi essere consapevoli delle specificità femminili e attuare politiche volte a migliorare la condizione della donna nella nostra società. Sono tre le linee direttrici che si seguiranno per lo sviluppo di azioni concrete:

- Favorire un'attenzione al genere nelle politiche dell'Unione
- Contrastare il fenomeno della violenza domestica
- Sostenere, con azioni di diffusione delle buone prassi, le politiche di conciliazione.

Per ciò che riguarda la prima linea ci si pone come obiettivo quello di promuovere e condividere con tutti i Settori dell'Unione azioni e iniziative in un'ottica di genere volte allo sviluppo delle pari opportunità. Particolare impegno verrà profuso nell'attività di progettazione di proposte formative permanenti rivolte ad insegnanti, studenti e operatori sociali sui temi afferenti la differenza di genere, dall'educazione all'affettività alla sensibilizzazione al fenomeno della violenza domestica. Importante poi sarà il coordinamento in Unione delle attività di celebrazione dell'8 marzo, del 25

novembre e del 17 maggio attraverso il sostegno alle attività e alle iniziative promosse dalla Commissione Pari Opportunità e dalle Associazioni che si occupano del tema.

Il fenomeno della violenza domestica, sarà affrontato in un'ottica di sistema attraverso il Coordinamento della rete interistituzionale sulla violenza di genere in unione.

Quest'ultimo ha come obiettivo principale quello di garantire modalità di intervento condivise da tutti gli operatori della rete dei servizi territoriali a sostegno delle donne che subiscono violenza. Quest'anno l'attenzione sarà rivolta in particolare modo all'attività formativa, che verrà condivisa da tutti gli operatori della rete interistituzionale, con particolare attenzione all'utilizzo delle linee guida per gli interventi in emergenza, definiti dal Protocollo approvato nel 2011.

Si proseguirà poi con l'attività di sensibilizzazione sul tema che verrà realizzata in alcuni Istituti scolastici dell'Unione, nei quattro Comuni dell'Unione Terre d'Argine con le attività istituzionali, e con le attività promosse dalla Commissione Pari Opportunità. Sempre in merito al tema violenza saranno predisposte due convenzioni, con associazioni di volontariato, per l'attività di supporto all'inserimento di donne in difficoltà in appartamento protetto e per la consulenza legale.

Come gli anni scorsi garantiremo il nostro supporto a centri professionali del territorio nella realizzazione di progetti di formazione professionale finalizzata al reinserimento lavorativo di donne che hanno subito violenza.

Per quanto riguarda le politiche di conciliazione particolare attenzione sarà posta nell'attività di diffusione di buone pratiche sul tema della conciliazione dei tempi e nell'attività di reperimento risorse economiche da destinare ai progetti di pari opportunità, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle istituzioni europee, nazionali e territoriali, rivolte all'imprenditoria e associazionismo locale.

Nel nostro territorio obiettivo principale è quello di sostenere le associazioni di volontariato che si occupano di pari opportunità, anche in ottica di genere, a strutturarsi in maniera solida e continuare il percorso di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema. Gli obiettivi d'Unione ci vedono inseriti a pieno titolo nelle attività sopra descritte.

ISTRUZIONE E POLITICHE SCOLASTICHE

Il trasferimento del Comune di Campogalliano all'Unione Terre d'argine per il 2013, per il settore Scuola, evidenzia un aumento di circa 90.000 euro rispetto al consuntivo 2012, passando da 1.270.000 a 1.360.000 euro.

In realtà, è il consuntivo del 2012 a essere fuori linea rispetto agli anni precedenti, poiché, a causa del sisma di maggio, abbiamo chiuso alcuni servizi scolastici per circa un mese, e questo si è tradotto in un risparmio. Il trasferimento previsto dal bilancio previsionale 2013 è infatti identico a quello del 2011. In realtà, dietro a questa uguaglianza di trasferimento si cela un notevole risparmio nella spesa per i servizi, in particolare quelli ausiliari, compensato da una maggiore spesa per l'inserimento nel sistema scolastico, dal nido alla scuola dell'obbligo, di un accresciuto numero di bambini e studenti con disabilità. E' stato quindi necessario assumere più insegnanti nella scuola dell'infanzia e concedere più ore di personale educativo-assistenziale nella scuola dell'obbligo. L'Amministrazione ha sempre assolto i suoi impegni in questo senso, e intende continuarlo a fare anche in questo anno difficile dal punto di vista economico.

Come politiche scolastiche in generale, stiamo continuando nell'opera di esternalizzazione dei servizi ausiliari ma, nel contempo, procederemo a nuove assunzioni a tempo indeterminato del personale educativo, educatrici al Nido e insegnanti alla scuola d'Infanzia, azione questa, da interpretarsi come segno del nostro impegno sul fronte educativo.

Abbiamo poi svolto un'opera di ritocco delle tariffe dei vari servizi, manovra che però va a compensare quella fatta nel precedente anno. Mentre nel 2012 avevamo principalmente aumentato le tariffe del Nido, quest'anno siamo intervenuti sulla tariffa della Scuola d'Infanzia, aumentandola da 2 a 10 euro al mese, a seconda del valore ISEE. Abbiamo apportato un lieve ritocco anche alle tariffe dei servizi ausiliari (prolungamento, trasporto, pre-scuola), ma abbiamo lasciato inalterate le tariffe del Nido (che incidono maggiormente sui bilanci famigliari), della refezione scolastica e dei centri estivi.

Tutte queste operazioni ci permettono di continuare a garantire a un numero esteso di famiglie dei servizi scolastici che in parte mantengono livelli di eccellenza e in parte rimangono comunque di buona qualità.

Nido d'Infanzia

Entrando nella situazione specifica di Campogalliano, come preannunciato nella relazione di bilancio del 2012, per l'anno scolastico che si sta concludendo abbiamo ridotto l'offerta di posti-nido di alcune unità (7) poiché nell'anno precedente erano addirittura rimasti alcuni posti vuoti. Trasferendo la sezione part-time "Cattani" all'interno del "Flauto Magico" - struttura più grande - abbiamo temporaneamente chiuso la parte della struttura "Cattani" adibita a nido. Non abbiamo dato risposta a tutte le domande in graduatoria, ma abbiamo accolto tutti i bimbi le cui domande presentavano un punteggio che indicava l'effettiva necessità della famiglia. Per quest'anno offriremo lo stesso numero di posti-nido o forse uno o due in più, poiché il numero di posti lasciati liberi dai bambini che andranno alla Scuola d'Infanzia è leggermente più alto dell'anno precedente. Il nido "Flauto Magico" sarà quindi sufficiente. Della piccola area "Cattani" rimasta chiusa, una parte troverà una diversa destinazione, come sotto specificato.

Scuola d'Infanzia

Grazie alla rete integrata delle scuole statali, comunali e private paritarie presenti sul territorio, continuiamo a dare risposta positiva a tutte le richieste d'iscrizione alla Scuola d'Infanzia da parte dei bambini residenti. A proposito della scuola privata paritaria, l'amministrazione continua a sostenerla con il contributo previsto dalla convenzione apposita che l'Unione stipula con la FISM provinciale. La convenzione è stata rinnovata proprio quest'anno e durerà fino al 2015.

Per l'anno scolastico 2013-14, considerato l'alto numero di bambini accolti dalla Scuola d'Infanzia

statale "Cattani", assegneremo ad essa uno spazio dell'adiacente struttura, prima occupata dal nido, da adibire a dormitorio, nel rispetto dei canoni della sicurezza. Tale operazione non preclude il ritorno di una sezione di nido nella struttura "Cattani" dal prossimo anno, in caso di necessità, poiché la sezione di nido part-time, che chiude alle 13, può in parte essere utilizzata come dormitorio, dalle 13 in poi, per i bambini della Scuola d'infanzia.

Scuola di base

In questi mesi stiamo lavorando, insieme a dirigenti e insegnanti delle scuole statali e private, per scrivere il nuovo PATTO PER LA SCUOLA, cioè il Piano Territoriale per la promozione delle pari opportunità formative, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la qualità della scuola fra Unione dei Comuni e Dirigenti delle Scuole Statali dell'Infanzia, Primarie e Secondarie dei quattro Comuni. Entro la fine del 2013, quindi, sarà firmato il nuovo Patto che regolerà gli interventi a Scuola nei prossimi anni.

A fronte degli importanti tagli e riduzioni che la scuola dell'obbligo ha subito, l'Unione Terre d'Argine conferma anche per 2013 l'impegno per i progetti di sostegno, qualificazione e sviluppo del Patto per la scuola, dedicando risorse del proprio bilancio oltre che competenze e figure professionali interne. Abbiamo infatti confermato gli interventi (contributi a progetti o trasferimenti a Istituti Comprensivi) per sostenere le attività del Patto per la Scuola: promozione dell'agio a scuola, prevenzione e recupero della dispersione scolastica, intercultura, genitorialità, integrazione, funzioni aggiuntive per i servizi di pre-scuola e refezione, contributo per il responsabile della sicurezza di competenza delle scuole, ecc.

Continuiamo a favorire la modalità operativa che vede sempre più operare le scuole in rete e in collaborazione con l'ente locale, nell'elaborazione di progetti a finalità condivisa, modalità che ci consente di intercettare bandi e finanziamenti, pubblici e privati, che valorizzano e mantengono la qualità dell'offerta formativa del territorio.

Confermiamo per il 2013 anche quasi tutti i progetti specifici territoriali, ossia quei singoli progetti, soprattutto al di fuori delle tematiche di cui si interessa il Patto, che il Comune di Campogalliano finanzia o organizza direttamente, tramite le sue istituzioni culturali, giovanili, sportive ecc..., per le sue scuole, in un'ottica di progettazione comune con le agenzie educative del territorio. Fra questi vi è il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi.

Stiamo portando avanti la convenzione con l'Oratorio parrocchiale per sostenere il GRUPPO EDUCATIVO TERRITORIALE "J. Livingston", importante percorso educativo per promuovere l'integrazione di pre-adolescenti in condizioni di disagio sociale e culturale.

Servizi parascolastici

Mentre alcuni servizi continuano a essere svolti regolarmente (refezione, trasporto casa-scuola per la scuola dell'obbligo, pre-scuola), altri – sicuramente a causa della crisi e della precarietà dei contratti di lavoro – hanno subito un'importante flessione della richiesta, tanto che nell'anno scolastico che sta per terminare non sono stati attivati. E' il caso del trasporto casa-scuola per i bimbi della scuola d'infanzia e del prolungamento orario in una delle due scuole dell'infanzia. Nelle prossime settimane si raccoglieranno le domande per il prossimo anno scolastico, e in base al loro numero l'amministrazione deciderà quali servizi attivare, con la massima disponibilità anche su servizi flessibili, come il prolungamento orario.

Centri estivi

Riproporremo il servizio come nella scorsa estate, per i nidi e le scuole d'infanzia, per tutto il mese di luglio a Campogalliano e per tre settimane d'agosto a Carpi per i bambini residenti in tutti i Comuni dell'Unione. Il servizio di centro estivo a Carpi in agosto, infatti, singolarmente per un piccolo comune come il nostro, anche quest'anno sarà utilizzato da alcune famiglie di Campogalliano.

La scelta del 2010 di proporre il centro estivo della scuola d'infanzia a moduli settimanali, con

tariffe settimanali, ci ha permesso da una parte di aiutare le famiglie che avevano realmente bisogno di tale servizio, dall'altra di diminuire la spesa, poiché le tariffe più alte hanno disincentivato una presenza troppo massiccia.

Quest'estate estendiamo lo stesso modello anche al centro estivo per i Nidi d'Infanzia. Sono già stati organizzati incontri con i genitori, in tutti e quattro i comuni, per illustrare la nuova organizzazione, che prevede anche l'esternalizzazione del servizio, così come è già per il centro estivo della Scuola dell'Infanzia.

Partecipazione dei genitori

Come preannunciato nella relazione dell'anno precedente, a marzo è stato approvato il Protocollo per la Partecipazione e Collaborazione fra Famiglie e Servizi Comunali 0/6 dell'Unione Terre d'Argine. Le premesse su cui si basa questo documento vedono il concetto di partecipazione e coinvolgimento come l'occasione per condividere una corresponsabilità nella cura di un patrimonio comune e favorire scambi e competenze anche a livello decisionale. Agire in questo modo significa riappropriarsi di una fiducia reciproca (tra Amministrazione, comunità e famiglie...), che aveva bisogno di essere riaffermata. La nostra Scuola dell'infanzia "S. Neri" ha fatto da apripista al protocollo, poiché i genitori all'inizio del 2013 hanno compiuto una grande opera di manutenzione, ritinteggiando tutti gli ambienti interni. Sfruttando la nuova possibilità, prevista dal Protocollo, di utilizzare gli spazi scolastici di sera, al di fuori dell'orario scolastico, i genitori si organizzeranno, sempre insieme all'Amministrazione, per proporre incontri su vari temi educativi a tutte le famiglie.

Sicurezza edifici scolastici – investimenti

Vedi capitolo sulle opere pubbliche per i lavori alla scuola primaria "Marconi" per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

POLITICHE GIOVANILI

Per il 2013 abbiamo confermato lo stanziamento di fondi dello scorso anno (circa 22.000 euro), dopo la sostanziale riduzione degli anni precedenti, cifra che comprende tutti gli interventi, dalla ludoteca per i più piccoli e dai laboratori per tutte le scuole di Campogalliano, fino alle attività per i giovani.

Abbiamo confermato la collaborazione con il servizio Cultura, iniziata due anni fa, in un'ottica di offerta più strutturata ai cittadini e di migliore impiego delle risorse. Ma soprattutto, grazie alla disponibilità di alcuni dipendenti comunali a mettere a disposizione i loro talenti e le loro abilità, che vanno ben oltre i requisiti richiesti per le loro mansioni standard, continuiamo a gestire internamente l'offerta di attività e laboratori per bambini e ragazzi, praticamente azzerando le collaborazioni esterne.

E' confermata l'apertura libera della Ludoteca per i bambini (e degli spazi adiacenti per genitori e nonni) e dello Spazio Village per gli adolescenti.

Sono confermati i laboratori della ludoteca rivolti alle scuole del territorio. La ludoteca comunale continuerà le collaborazioni poste in essere con Entomodena, per la realizzazione nei mesi di aprile e settembre di "Insettopoli", proponendo laboratori e mostre rivolte ai bambini, col Centro Estivo della Polisportiva per la realizzazione di laboratori, col Comitato Insegnanti e Genitori per la realizzazione di addobbi natalizi, con comitati e altre realtà territoriali per la realizzazione di laboratori per bambini all'interno di eventi e manifestazioni sul territorio comunale.

Fra le occasioni di ascolto e confronto con gli adolescenti segnaliamo il progetto "Guadagnare Salute in Adolescenza", progetto gestito localmente dal nostro distretto dell'ASL e volto principalmente alla formazione degli operatori che a vario titolo intendono occuparsi di *peer education*, l'educazione fra i pari. Iniziato nel 2012, è terminato lo scorso aprile con una festa a Carpi organizzata ad "Alcool zero", festa a cui hanno partecipato anche molti ragazzi di Campogalliano, oltre a nostri giovani musicisti locali. Sempre all'interno di questo progetto, gli operatori del nostro Centro Giovani hanno coinvolto alcuni ragazzi che frequentano quotidianamente lo Spazio Village di Villa B nella formazione di "educatori alla pari", e cercheremo di portare avanti questo importante dialogo anche nei prossimi mesi, anche a fronte della volontà dell'ASL locale, visto gli ottimi risultati ottenuti, di continuare il progetto investendo risorse umane e anche economiche. Lo stare insieme quotidianamente a questi ragazzi permette ai nostri operatori di conoscere le dinamiche relazionali nell'ambiente giovanile di Campogalliano, e a volte di intervenire in caso di tensioni. Questo è di sicuro la parte più importante del lavoro dei nostri operatori. Nella seconda metà dell'anno il Centro Giovani cercherà di intensificare la rete di scambio informazioni e di progettazione comune fra le diverse agenzie educative del territorio e, quando necessario, con le forze dell'ordine.

Grazie ai finanziamenti dei Piani di Zona, continueremo l'offerta del servizio Free Entry, lo sportello di sostegno psicologico, per ragazzi e per i loro genitori.

Abbiamo svolto in primavera le attività nell'ambito della celebrazione del 25 aprile, in particolare l'iniziativa "Senz'età Generazioni Resistenti", con l'uscita a Sant'Anna di Stazzema.

Riproponiamo i corsi musicali gestiti dall'Associazione "Rino Viani", corsi sempre molto frequentati dai ragazzi di Campogalliano, e che ultimamente fungono da ambiente privilegiato per la nascita di band locali formate da ragazze e ragazzi, anche di diverse età, di Campogalliano. Questi gruppi sono poi chiamati ad animare feste, sagre e fiere locali, eventi che diventano quindi opportunità di sano protagonismo per i nostri giovani.

Continua il lavoro per mettere in contatto ragazzi delle superiori con i rappresentanti locali dell'associazione "Kabara Lagdaf", per un aiuto nell'accoglienza estiva dei bambini del popolo Saharawi. E questo un modo per proporre ai ragazzi un impegno anche nei mesi più liberi, ma soprattutto per avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato, situazione, questa, positiva e arricchente per la comunità e per i giovani stessi.

Continua la proficua collaborazione con i gestori del bar “La Pausa Café”, collaborazione che ci permette di offrire eventi culturali, musicali, ludici di un certo livello.

Stiamo riproponendo anche le iniziative estive, cercando da una parte la collaborazione di privati, come i gestori del bar della Villa e i ragazzi di AudioVilla, e dall'altra intercettando finanziamenti pubblici e privati. Apriranno il programma la serata di Artivive, in collaborazione con Soliera, e la tredicesima edizione del Metissage, che vede la presenza di diverse associazioni locali e dell'Unione. Le iniziative serali al parco Tienanmen continueranno fino a metà luglio, con diverse opportunità di svago per i campogallianesi di tutte le età.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ED OPERE PUBBLICHE

Stiamo continuando a investire nel mantenimento e nella migioria delle strutture di maggiore fruizione da parte dei cittadini presenti sul territorio comunale. Come negli anni passati si darà priorità, anche dal punto di vista dei lavori pubblici, ai servizi sociali ed economici, senza comunque tralasciare gli aspetti ambientali e la sicurezza degli edifici di proprietà pubblica e della viabilità.

Sarà data priorità agli investimenti necessari e in seconda battuta a quelli che nel breve-medio periodo comporteranno un ritorno dell'investimento perseguito attraverso il risparmio ottenuto con l'efficientamento energetico degli edifici, ritorno quindi che non è solo economico ma anche e soprattutto ambientale.

Manutenzione strade comunali

Gli investimenti volti alla manutenzione delle strade comunali saranno ridotti al minimo indispensabile, compatibilmente con la sicurezza delle stesse. Per la messa in sicurezza e la migioria della strade comunali, messe a dura prova dagli eventi atmosferici dell'inverno, sarà utilizzata per la manutenzione straordinaria una somma di 150.000 €, necessaria per la ripresa del manto di usura stradale sgretolato e, laddove ve ne sia la necessità, per il rifacimento del sottostante strato (binder). Per procedere con una maggiore manutenzione sono state aumentate anche le somma destinate per manutenzione ordinaria e segnaletica orrizzontale.

Manutenzione di strutture ed edifici pubblici

Gli eventi sismici dell'anno scorso hanno peggiorato le condizioni strutturali della "Palazzina B", sede degli uffici tecnici e uffici scuola; la messa in sicurezza è stata realizzata realizzata nel 2012 grazie a un intervento di tirantatura per mezzo di catene che hanno aumentato la resistenza della struttura ad eventuali sollecitazioni sismiche. Nel 2013, per completare l'opera di messa in sicurezza adeguandola ai requisiti antisismici vigenti per le strutture strategiche, si procederà con il rinforzo strutturale di pareti interne all'edificio e al rifacimento della copertura. Quest'ultima è stata progettata anche ai fini dell'efficientamento energetico a cui consegirà un inevitabile proficuo calo dei consumi di risorse energetiche per il riscaldamento e raffrescamento degli ambienti. L'intervento rientra nell'ordinanza commissariale del programma di ricostruzione delle opere pubbliche; dei 204.000 previsti per l'intervento, 188.0000 saranno coperti dai fondi della ricostruzione.

Nel contempo gli spazi occupati dagli uffici comunali saranno rivisti e riorganizzati; ciò al fine di rendere più funzionale la macchina comunale, rendere più fruibile al cittadino gli uffici più frequentati, eliminare gli affitti di spazi decentralizzati e, infine, ridurre le spese di elettricità e gas per il riscaldamento.

Per quanto concerne il magazzino comunale, visto che sono decorsi tutti i termini stabiliti nella convenzione con la ditta che doveva realizzarlo a seguito di un accordo di programma, abbiamo avviato tutte le pratiche per la riscossione della fidejussione; nel contempo stiamo procedendo con una riprogettazione del magazzino che tenga conto delle mutate esigenze dell'ente e delle associazioni.

Sicurezza edifici scolastici

Nel 2013, in attuazione del Piano di adeguamento della Sicurezza per tutte le Scuole, comunali e statali, dell'Unione, saranno completati i lavori che permetteranno di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi per la scuola primaria "Marconi", ultimo edificio scolastico del nostro comune ad esserne sprovvisto. Nel periodo estivo cominceranno i lavori per il collegamento della rete antincendio con quella delle scuole secondarie di 1° grado, la compartimentazione dei locali con elevato carico di incendio e tutte le misure utili e necessarie per l'adeguamento dell'intera struttura alle vigenti norme antincendio.

Manutenzione straordinaria rete illuminazione pubblica

Nel 2013 daremo continuità al lavoro svolto negli ultimi anni per migliorare la rete d'illuminazione pubblica, col duplice fine del risparmio economico e della riduzione dei consumi.

Gli interventi più piccoli sulle linee saranno condotti, come negli anni passati, in economia con sistema misto, ovvero con proprio personale e, laddove necessario, con ditte specializzate.

Per le poche aree dotate di lampade al mercurio e sprovviste di riduttore di flusso si interverrà tramite il meccanismo "European Local ENergy Assistance" (ELENA, assistenza energetica europea a livello locale); il progetto ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli enti locali allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile con lo scopo finale di predisporre, secondo lo schema del "Contratto di prestazione energetica garantita", una gara ove l'investimento è fatto con capitale delle società vincitrici, che si ripagano col risparmio energetico che tali interventi generano.

Sul versante del risparmio energetico, oltre agli interventi diretti del comune, importante è anche continuare nell'opera di sensibilizzazione dei nostri cittadini. Al fine della riduzione dei consumi energetici verranno quindi riproposte iniziative che coinvolgono cittadini, scuole, consulta ambiente, gruppo pro-ambiente per Campogalliano e operatori del settore: a partire dai lavori realizzati dai bambini della scuola primaria in collaborazione con la Ludoteca in sostituzione delle tradizionali luminarie natalizie, passando dall'iniziativa "M'illumino di meno", per arrivare alla promozione di Gruppi di acquisto (fotovoltaico, cappotti termici, ecc) e alla divulgazione delle buone pratiche per il risparmio energetico.

POLITICHE AMBIENTALI

L'ambiente e la sostenibilità ambientale per un territorio come quello di Campogalliano, fortemente antropizzato e industrializzato, è una delle priorità dell'Amministrazione Comunale.

I settori d'intervento riguardano: energie rinnovabili ed edilizia sostenibile, aumento della raccolta differenziata, verde pubblico ed educazione ambientale.

Energie rinnovabili ed edilizia sostenibile

E' oramai ben noto che la progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali ha subito negli scorsi anni rallentamenti/arresti di processo dovuti alla mancanza di un ineludibile iter governativo per l'approvazione di un piano energetico nazionale di medio-lungo periodo.

A fronte di tutto ciò l'amministrazione ha perseverato nella ricerca di soggetti (ATI o ESCO) che potessero garantire la realizzazione del progetto di installazione di 250 kwp di impianti ad energia fotovoltaica.

La procedura negoziata si è conclusa il 12 giugno; ora si procederà con l'iter di affidamento per la realizzazione impiantistica che comporterà, quale importantissimo effetto secondario, la manutenzione dei tetti degli edifici interessati dalle installazioni e lo smaltimento di eternit presente su alcune coperture.

Parallelamente al sopradescritto progetto ELENA sarà portata avanti l'adesione al cosiddetto "Patto dei sindaci" (Covenant of Mayors), impegno attualmente in forma volontaria per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica fissati per il 2020 dalla Commissione Europea. Il fine ultimo è quello di dotarsi di strumenti di pianificazione che individuino in modo organico azioni di riduzione delle emissioni climalteranti, ovvero a una riduzione di oltre il 20% delle proprie emissioni di gas serra entro il 2020, attraverso l'implementazione di politiche e misure diverse che puntino: al miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi di illuminazione, all'attuazione di programmi specifici sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, all'aumento del ricorso alle fonti di energia rinnovabile, non solo sul patrimonio comunale, ma estendendo le azioni a tutte le imprese e la cittadinanza. Le misure di intervento e le azioni vanno imposte sulla specifica realtà locale e vanno strutturate sul quadro conoscitivo, parte fondante ogni Piano d'Azione.

Raccolta differenziata

Volendo proseguire con l'impegno portato avanti negli ultimi anni, teso a raggiungere e superare l'obiettivo di raccolta differenziata (RD) proposto dal Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti (ovvero il 65% di RD), continuiamo a proporre ai nostri cittadini nuove iniziative di incentivazione alla raccolta differenziata.

Negli ultimi anni, grazie a diversi progetti, molti dei quali avviati in maniera sperimentale dal nostro comune (l'introduzione della raccolta della frazione organica, il porta a porta nelle zone del forese, i servizi target rivolti ai ristoranti e agli ortofrutta, la raccolta di ingombranti a domicilio su chiamata, l'attivazione del sistema informatizzato di pesatura presso il CdR, integrati con la riorganizzazione della raccolta stradale dei rifiuti), si sono ottenuti importanti risultati sulla raccolta differenziata: abbiamo superato la soglia del 70 %.

Per ottenere obiettivi ancora più ambiziosi è indispensabile la collaborazione di tutti i cittadini, ma anche una rinnovata collaborazione con le attività produttive. A tale scopo quest'anno verrà ultimato, in collaborazione con Hera e Autostrade del Brennero e grazie a un finanziamento della Regione Emilia Romagna, la realizzazione dei centri tecnologici per la raccolta differenziata presso le due aree di servizio della autostrada del Brennero. Il progetto permette di raccogliere in modo differenziato i rifiuti prodotti nelle due stazioni di servizio che gravano sul territorio comunale e che fanno aumentare notevolmente la quantità pro-capite di rifiuti e diminuire la percentuale di RD. La realizzazione delle due aree doveva essere ultimata l'anno scorso, ma a causa degli eventi sismici ha subito un ritardo.

L'incremento della raccolta differenziata deve essere accompagnata da azioni volte alla corretta differenziazione dei rifiuti e, soprattutto, alla riduzione della produzione degli stessi; in quest'ottica

si inseriscono i progetti condivisi con i volontari dell'AUSER, che curano il Mercatino del riuso, e dei volontari del gruppo Pro Ambiente per Campogalliano orientati verso l'incentivazione di comportamenti virtuosi.

Progetto di “Transizione”

Nell'anno 2012, malgrado le difficoltà dovute agli eventi sismici del 20 e 29 maggio, si è cominciato a discutere di processo di Transizione; la Transizione altro non è che un movimento culturale impegnato nel traghettare la nostra società industrializzata dall'attuale modello economico, profondamente basato su una vasta disponibilità di petrolio a basso costo e sulla logica di consumo delle risorse, a un nuovo modello sostenibile non dipendente dal petrolio e caratterizzato da un alto livello di resilienza (cioè la capacità di un certo sistema, di una certa specie, di una certa organizzazione di adattarsi ai cambiamenti, anche traumatici, che provengono dall'esterno senza degenerare, una sorta di flessibilità rispetto alle sollecitazioni).

Quest'anno si andrà a concretizzare il progetto proponendo ai cittadini una serie di incontri pubblici, proposte e progetti pratici, fattivi e basati sul buon senso che mirano a creare comunità più libere dalla dipendenza dal petrolio e protagoniste del proprio futuro.

Verde pubblico

Viste le difficoltà economiche a cui il Comune sta facendo fronte, come per gli anni scorsi gli sfalci saranno ridotti al minimo indispensabile.

All'inizio dell'anno sono stati conclusi i lavori lungo via Garibaldi di messa a dimora di una decina di Pirus Calleriana Santiclair al posto degli ippocastani espianati l'anno scorso a causa di una malattia che li rendeva pericolosi per l'incolumità dei cittadini.

Entro la fine dell'anno, inoltre, sarà adottato il nuovo regolamento del verde pubblico e privato, regolamento che prevede l'affido del verde pubblico finalizzato a decentrare la cura delle aiuole e dei parchi pubblici con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di volontariato.

Nuove piantumazioni in aree da riqualificare saranno realizzate cercando la partecipazione di ditte sensibili alle tematiche ambientali che vogliano compensare la produzione di CO₂ derivante dal loro ciclo produttivo con la produzione di O₂ tramite essenze arboree appositamente messe a dimora (fondo verde di compensazione).

Proseguirà anche nel 2013 la convenzione con una ditta specializzata nella disinfestazione della zanzara tigre, che esegue diversi trattamenti nelle aree verdi pubbliche e nelle caditoie di sua competenza, oltre che nelle aree verdi dei nidi e delle scuole.

Educazione ambientale

E' nostro compito investire sullo sviluppo culturale e sul senso civico dei cittadini, soprattutto di quelli più giovani, promuovendo laboratori di educazione ambientale al fine di sviluppare comportamenti e azioni ambientalmente corretti.

I progetti di educazione civico-ambientale sono rivolti sia alle classi delle scuole dell'obbligo. Ai progetti radicati, quali le lezioni frontali presso le scuole secondarie di primo grado riguardo i rifiuti, è riproposta, in collaborazione con HERA, una nuova versione di Capitan Eco, progetto che coinvolge direttamente i bambini delle scuole primarie ed indirettamente i genitori/nonni incentivati a utilizzare il Centro di Raccolta per ritirare monete e figurine da consegnare ai bimbi.

Intensificazione dei controlli in materia ambientale

Verrà prevista una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il corretto smaltimento dei rifiuti all'interno degli appositi cassonetti creando un'azione sinergica fra diversi Enti: Polizia municipale, GEV, Assistenti civici e volontari (gruppo Pro-Ambiente per Campogalliano, Protezione

Civile e privati cittadini).

I controlli, anche in borghese, verranno predisposti da parte dei singoli responsabili territoriali nelle zone ove maggiormente si ravvisino problematiche sul non rispetto delle modalità di espletamento della raccolta differenziata.

Nella zona laghi è in fase di recupero un locale che sarà adibito a sede delle Guardie Ecologiche Volontarie; l'ubicazione baricentrica rispetto alla vasta area adibita a parco permetterà sicuramente un controllo assiduo sui comportamenti che non rispettano l'ambiente e la convivenza civile col fine di dissuadere coloro che si recano ai laghi per motivi molto diversi da quelli per cui è destinata l'intera zona.

Protezione Civile

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno evidenziato l'importanza che nelle fasi di allarme assume il Piano di Emergenza Comunale di protezione civile, necessità che potrebbe essere inficiata se un'amministrazione si dota del Piano ma non sa esprimersi nella collaborazione e nel creare uno spirito di aiuto reciproco verso comunità, più o meno lontane, che in particolari frangenti si potrebbero trovare, come del resto è accaduto, in situazioni di carenza di forze.

Provincia e Comuni utilizzano un sistema informativo territoriale per la pianificazione e la gestione delle emergenze, attraverso il quale è anche possibile censire risorse ed elementi sensibili da utilizzare in fase di pianificazione provinciale e comunale dell'emergenza.

Per ogni tipologia di rischio propria del territorio comunale occorre definire nello specifico gli scenari di evento, cioè avere la lungimiranza di capire che cosa potrebbe succedere.

Il 2012 ha rappresentato un momento unico per capire se il Piano di Emergenza Comunale aveva le basi essenziali per il superamento di emergenze di portata anche sovracomunale. Infatti, se il Centro Operativo Comunale è stato attivato, fino all'anno passato, per eventi a carattere prevalentemente autunnale ed invernale e prevedibili, come per esempio le esondazioni del fiume Secchia, lo spalamento della neve, l'assistenza verso le famiglie in difficoltà durante il periodo delle nevicate e del gelo, è oramai evidente che il Piano può funzionare anche per emergenze imprevedibili.

Un esempio da citare è sicuramente la gestione del polo logistico provinciale collocato nella fare della prima emergenza presso la Dogana di Campogalliano, per lo smistamento materiali delle protezione civile nazionale, e la gestione del centro di comunale che ha raccolto e distribuito merci di primaria necessità (gruppo di volontari di protezione civile di Campogalliano e aziende locali) da destinare nelle aree di prima accoglienza dei comuni più duramente colpiti dal terremoto dopo il 20 maggio 2012.

L'intervento positivo del Piano di Emergenza è stato possibile grazie alla sinergia dei diversi soggetti operanti nella struttura comunale. L'esperienza maturata l'anno scorso ci ha fatto capire quanto sia importante che il piano di emergenza diventi patrimonio dell'intera collettività: sapere cosa fare, dove andare e quali sono i punti di riferimento permette di affrontare meglio qualsiasi emergenza, è per questo che attiveremo momenti di formazione/informazione specifica sia per i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, che per i cittadini, prevedendo momenti anche all'interno delle nostre scuole.

Come più volte detto, in questo anno il volontariato è stata una risorsa importantissima per tutte le attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile. L'Amministrazione ha definito gli aspetti operativi per l'utilizzo del volontariato locale sulla base delle indicazioni e delle procedure contenute nel Piano Interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze della Consulta Provinciale del Volontariato.

Programmazione territoriale

La realizzazione degli strumenti territoriali di programmazione è stata più lunga del previsto:

purtroppo, eravamo arrivati quasi alla fine quando l'approvazione del PTCP ha rimesso in discussione l'impostazione fatta e ci ha obbligati a ripartire con nuove indagini e relazioni a supporto delle scelte che volevamo proporre. Siamo però arrivati alla reale predisposizione degli atti che andranno a breve in adozione.

Riteniamo importante e politicamente corretto cercare sul documento finale del PSC e del Rue una condivisione che vada oltre le appartenenze politiche e che consenta di definire la crescita del nostro paese rispondente alle aspettative dei nostri cittadini.

MOVIMENTO E SPORT

Impianti sportivi pubblici

Quando si parla di sport, troppo spesso si rischia di perdere di vista le sue reali finalità, che sono il benessere fisico e la possibilità di socializzare, abbattendo barriere culturali e sociali e valorizzando il rispetto per gli altri. Per questa amministrazione sport significa stare insieme, in un clima di sana competizione, dove chi vince è colui che sa migliorare se stesso nel confronto con l'altro e nel rispetto dell'avversario. La nostra visione può sembrare idealista, ma fa parte di un preciso progetto sociale e politico che continua a ritenere fondamentale il tema del benessere fisico e dello sport inteso come movimento per tutta la vita.

Il contributo della Polisportiva e dei suoi volontari, competenti e preparati, è stato impagabile.

La nuova convenzione per la gestione degli impianti sportivi di proprietà pubblica, realizzata nel 2012 e successiva a una pubblica manifestazione di interesse, è stata stipulata con la Polisportiva di Campogalliano.

Nella convenzione è stato riconfermata l'entità del contributo finalizzato alla realizzazione di tutte le attività necessarie per la promozione della pratica sportiva e del movimento.

Settembre sportivo

Continuerà l'iniziativa del "Settembre Sportivo", l'iniziativa che da quattro anni permette di far conoscere e provare le vari attività sportive praticabili a Campogalliano.

Non solo ci proponiamo di promuovere politiche e azioni mirate a far conoscere i vantaggi della pratica del movimento e di un corretto stile di vita, ma vogliamo, attraverso questo progetto, intensificare i rapporti di collaborazione con e tra tutte le associazioni-e i privati che promuovono attività sportive sul nostro territorio.

Laghi di Campogalliano

I progetti e le collaborazioni create negli ultimi anni hanno prodotto risultati altamente positivi.

Sempre più associazioni richiedono di poter utilizzare l'area per creare eventi di portata non solo locale ma nazionale. Il fine, chiarito negli anni precedenti, di creare un polo di rilievo provinciale e regionale legato alle attività acquatiche continua a realizzarsi.

Nell'anno 2013 sono confermate alcune manifestazioni di particolare rilievo legate a triathlon, canottaggio, podistica e pesca.

La zona laghi è da intendersi come una vera e propria Palestra Ambientale di Movimento. Attualmente, promosse da Associazioni Sportive dilettantistiche, si possono praticare: camminata e corsa; pedalata con qualsiasi tipo di bici sia su percorsi ciclopedonali sia su sterrato; wind surf, canoa e barca a vela; orientamento terrestre e subacqueo; pesca sportiva o a rilascio; equitazione. All'interno dell'area Laghi quest'anno sarà ultimata l'importante realizzazione di un parco avventura (Jonathan EcoCampus - JEC), interamente a carico dell'ASD Wild Life Forever, mirato alla rivalutazione e protezione ambientale dell'area boschiva di proprietà del Comune di Campogalliano; lo scopo è quello di implementare l'offerta di svago, divertimento, allenamento, socializzazione ed educazione, nonché mantenimento della salute.

Il percorso di affidamento della struttura esistente in via Albone all'Associazione Sportiva Dilettantistica Moto Guzzi Campo dei Galli (attualmente collocati presso casa Berselli), già oggetto di concessione al Comando Provinciale dei VV.FF. di Modena, non troverà seguito a causa delle forti problematiche strutturali dell'immobile emerse nei controlli effettuati nel 2012 e a inizio 2013.

Nel 2013 ci proponiamo di favorire sempre più la realizzazione di progetti e strutture, in collaborazione con diverse associazioni presenti nell'area laghi e con la Provincia di Modena, per agevolare la fruizione degli impianti ai soggetti diversamente abili.

Piscina Comunale

La piscina comunale sarà aperta anche per il 2013; la gestione sarà affidata alla Polisportiva di Campogalliano. Il grande lavoro di coordinamento dell'Amministrazione ha dimostrato che, con una buona gestione, la piscina può svolgere un ruolo importante per i ragazzi e gli adolescenti campogallianesi senza creare eccessive perdite nella gestione diretta dell'impianto.

ATTIVITA' RICREATIVE E MEMORIA

Fiera ed altre attività ricreative

L'impegno dell'Amministrazione nel cercare di sviluppare nuovi sistemi di relazioni con le associazioni del territorio, cercando di coinvolgere anche i commercianti e le associazioni di categoria, ha portato alla creazione del Comitato Eventi che ha promosso nel 2012 le principali attività ricreative del Comune.

A questo proposito si ritiene doveroso un ringraziamento ai membri del Comitato, che proprio in queste settimane sta vivendo una fase di riorganizzazione e aggiornamento.

L'impegno dei privati non va sprecato bensì valorizzato, proprio per questo continueremo a sviluppare le collaborazioni con loro.

Riconfermiamo l'impegno nella realizzazione delle principali iniziative a interesse dell'intera collettività: Fiera di luglio, Sagra di Sant'Orsola e Maiale in Piazza.

La Fiera di luglio, rispetto al precedente anno in cui l'attività era stata ridotta a causa dei tragici eventi legati al terremoto, sarà interamente ripristinata.

Stiamo lavorando a nuovi regolamenti che dovrebbero permettere una maggiore razionalizzazione delle risorse e riduzione dei costi a carico del Comune.

Si è avviato il percorso di creazione della Pro Loco di Campogalliano che ha già raccolto molte adesioni tra associazioni e singoli cittadini e che consentirà un maggiore e più partecipato coinvolgimento nella programmazione e realizzazione degli eventi.

Memoria e solidarietà

Riconfermiamo le risorse per i progetti di accoglienza e collaborazione con il popolo saharawi.

Il rinnovo della convenzione con l'Istituto Storico di Modena, che dovrebbe consentire di confermare la programmazione delle attività legate al Viaggio della Memoria e al Giorno della Memoria, è stato rimodulato sotto forma di adesione dell'Unione Terre d'Argine.

Sono riconfermate le risorse per le iniziative legate alla Festa della Liberazione, una precisa scelta politica al fine di ricordare quanto la Resistenza sia valore fondante della nostra libertà e ancor più della nostra Repubblica e che chiude la porta ad ogni forma di possibile revisionismo storico.

Riconfermata la nostra adesione alla Fondazione Fossoli di Carpi.

L'eccellenza delle nostre attività inerenti la memoria è sicuramente l'iniziativa conosciuta come "Viaggio della Memoria" che abbiamo intrapreso ogni anno, alternando mete nazionali e straniere, tutte accomunate dal fatto di essere state teatro dei tragici eventi della seconda guerra mondiale.

Il viaggio ha sempre raccolto una buona partecipazione da parte delle famiglie campogallianesi.

Riconfermiamo il "Viaggio della Memoria" e, nonostante un aumento del contributo per la partecipazione, cercheremo di continuare a garantire prezzi agevolati per la partecipazione dei ragazzi dai 10 ai 16 anni.

POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Centro della Cultura e Biblioteca di Campogalliano

La promozione della lettura come fattore di crescita culturale e civile, oltre che come intrattenimento costruttivo ed educativo, spesso in alternativa ai modelli dominanti proposti dai media, è compito fondamentale della nostra biblioteca, la cui attività mira all'affermazione del lettore come soggetto attivo, che interagisce con il testo e lo arricchisce di significato.

In questo ambito è importante mantenere i consolidati rapporti di collaborazione con il mondo della scuola, al cui fine si rinnoveranno le attività di promozione della lettura per ragazzi e adulti, anche in collaborazione con il sistema bibliotecario intercomunale di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera.

Proseguirà e si rafforzerà la collaborazione della Biblioteca – Centro della Cultura con l'Università per la Libera Età “Natalia Ginzburg”, mediante la realizzazione di serate e incontri aperti a tutta la cittadinanza e svariati corsi inerenti attività culturali e tempo libero.

Il laboratorio linguistico multimediale sarà utilizzato per la realizzazione di corsi di lingua straniera, di informatica e videoconferenze, organizzati dal Comune o dalla Università per la Libera Età, e potrà essere affittato a Enti Locali, Associazioni e privati.

Per il 2013 si riconferma l'iniziativa “*Un mercoledì da lettori!*”, una serie di cene letterarie che hanno coinvolto prestigiosi scrittori locali in stimolanti conversazioni con la cittadinanza.

Riconfermare la sospensione dell'acquisto di nuovi cd musicali e dvd destinati al prestito.

Festival del Racconto

La partecipazione al Festival del Racconto 2013 è a rischio a causa delle difficoltà finanziarie in cui versa il Comune a causa dei tagli e delle decisioni di Governi insensibili alle tematiche della cultura e alle esigenze degli Enti Locali.

Siamo in fase di verifica per trovare le risorse che ci permettano di aderire all'edizione 2013.

Le associazioni del territorio

Per quanto concerne le altre attività culturali manteniamo la disponibilità a valutare le proposte che arrivano da associazioni culturali locali o da singoli cittadini, mettendo eventualmente a disposizione gli spazi comunali. Il calendario delle attività sarà concordato insieme all'Amministrazione.

Museo della Bilancia e Libra 93

Il Museo della Bilancia è un servizio pubblico che opera a favore dello sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, rendendosi spesso punto di riferimento e attrazione per altri enti educativi e culturali della Provincia. Le attività promosse tendono infatti in buona misura a consolidare il rapporto tra Museo e territorio.

L'istituzione ha poi assunto negli anni una funzione di richiamo turistico e culturale, arrivando in molti casi a costituire un elemento d'eccellenza nell'immagine territoriale provinciale e nazionale.

Le offerte alla scuola ed agli insegnanti continueranno ad essere garantite: accesso sempre gratuito per gli insegnanti, concorso per le scuole “*Il peso delle idee*”, proposte concrete di percorsi guidati e laboratori anche in base alle richieste e alle esigenze dei visitatori.

Le scuole di Campogalliano continueranno a godere della possibilità di visitare il Museo e partecipare alle attività didattiche a titolo gratuito.

Riconfermata anche l'adesione a “*Musei da Gustare*” in collaborazione con la Provincia di Modena e l'iniziativa dei “*Piatti della Bilancia*” in collaborazione con i ristoratori del territorio.

Turismo

La somma delle iniziative dei settori cultura, sport e attività ricreative costituiscono già di per sé un valido pacchetto di attrazioni per una valorizzazione turistica del territorio. Questa, attraverso la riqualificazione della zona laghi e relative progettualità, oltre alla presenza di un'eccellenza museale e di un ricco cartellone di iniziative che ricoprono quasi tutti i mesi dell'anno, deve essere il volano per una rinnovata progettualità che miri a rendere Campogalliano una meta turistica appetibile a livello provinciale.

Entro la fine dell'anno saranno portati a termine i lavori necessari per l'apertura della nuova acetaia comunale che sarà gestita da un gruppo locale di acetari coordinati dalla rinomata Consorteria dell'aceto balsamico tradizionale con sede in Spilamberto. L'acetaia sarà da una parte elemento catalizzatore di visite e divulgazione della pratica di acetificazione del mosto d'uva così cara ad una moltitudine di cittadini campogallianesi (ne è una riprova l'interesse che suscita ogni anno il concorso per il "miglior aceto balsamico tradizionale") e, dall'altra, un elemento di confronto e miglioramento delle pratiche di acetificazione da parte di produttori.

I "Piatti della bilancia", il "Maiale in piazza", "Musei da gustare" e l'apertura dell'acetaia, a cui si stanno aggiungendo attività promosse da singoli ristoratori o produttori delle nostre eccellenze locali, vanno messe a sistema per richiamare il turismo eno-gastronomico.

La nascita della Pro Loco dovrebbe contribuire ad aumentare la visibilità del territorio.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, AGRICOLTURA

Per l'anno 2013, al momento, non sono stati riconfermati i contributi ai consorzi fidi a causa delle scarse e tardive domande di accesso a tali fondi, nonostante i ripetuti solleciti.

Consapevoli del fatto che tali contributi contribuiscono ad abbattere i tassi di interesse e a integrare le risorse della regione Emilia Romagna al fine di reggere le difficoltà causate dalle forti mancanze e dall'immobilismo del precedente Governo, rimane aperto un tavolo di confronto con le associazioni di categoria e la disponibilità dell'Amministrazione a rivedere tale scelta in corso d'anno.

Continuerà il rapporto con le ditte, le associazioni di categoria, i sindacati e il Centro per l'Impiego di Modena per tenere monitorato l'andamento economico e occupazionale del nostro Comune.

Proprio in questi giorni abbiamo presentato domanda di contributi per un bando regionale che prevede finanziamenti rivolti alla promozione delle attività commerciali in zone terremotate. Il progetto, per il quale speriamo di ottenere contributi, prevede la valorizzazione e la promozione del territorio e delle sue attività economiche attraverso strumenti comunicativi di nuova generazione come app e web.

Il Progetto dell'ex Area Bugatti è al momento fermo e condizionato da una contrapposizione tra Comune e proprietario. Pur continuando a ritenere che l'ambizioso progetto sia un'ottima opportunità, oltre che per i cittadini, anche per diverse attività artigianali e industriali d'eccellenza presenti sul nostro territorio, che possono trovare in questo parco tematico un'importante vetrina per i propri prodotti, non possiamo non rilevare la negatività della situazione di stallo.

Continueremo a vigilare al fine di garantire che tutte le richieste avanzate dall'Amministrazione siano rispettate, compresa la progettazione e la realizzazione delle opere viarie e della pista ciclabile che dovranno servire il parco commerciale nonché dare risposte anche ai problemi di viabilità ordinaria presente su via Di Vittorio.

Il tema della burocrazia rimane uno dei principali freni alla ripresa economica della nostra nazione. Oltre alle azioni di semplificazione già messe in campo nei precedenti anni riteniamo fondamentale continuare a lavorare nel 2013 e nei prossimi anni, in collaborazione con le associazioni di categoria, a formule concrete per semplificare gli iter burocratici, formule che mettano i potenziali investitori del territorio, nazionali o esteri, di fronte a opportunità dirette di investimento nei nostri territori.

Per quanto riguarda l'agricoltura continueremo nel percorso intrapreso nel 2010 per la valorizzazione della produzione d'eccellenza presente sul nostro territorio: la pera.

Il mercato contadino delle Terre d'Argine sarà riconfermato fatto salvo la disponibilità degli agricoltori.

POLIZIA MUNICIPALE

Il servizio ha la finalità di assicurare ai cittadini prestazioni di prevenzione, controllo, vigilanza e rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale, al fine di ridurre i fenomeni di degrado ed i fatti criminosi in genere.

Punti fermi saranno, pertanto, quelli della riduzione dei sinistri stradali sul territorio, della collaborazione e coordinamento con le diverse forze dell'ordine presenti sul territorio, la specializzazione degli interventi in materia ambientale ed edilizia e l'investimento sulle nuove tecnologie quali ad es. la videosorveglianza.

Proseguirà sulle nostre strade l'attività di controllo, attraverso la predisposizione di nuove campagne di sicurezza, al fine di contribuire alla diminuzione degli incidenti. La vigilanza sul territorio, in funzione preventiva, mediante lo svolgimento dell'attività di Educazione Stradale, e repressiva, sarà costante. Saranno organizzati servizi anche in borghese per l'accertamento dei comportamenti scorretti in violazione di leggi, prestando particolare attenzione al rispetto delle ordinanze e regolamenti comunali, quali il Regolamento di Polizia Urbana ed il Regolamento sulla Gestione dei Rifiuti. Come accennato anche nelle parte relativa all'ambiente si provvederà a sensibilizzare la popolazione riguardo alle modalità di gestione della raccolta differenziata, reprimendo le violazioni sul corretto smaltimento dei rifiuti.

Un'intensa attività di presidio sarà finalizzata al contenimento e repressione dell'abusivismo edilizio con l'accentramento della materia ad un nucleo che opererà per l'intero territorio.

Riduzione dei sinistri stradali

Obiettivo della Polizia Municipale dell'Unione è la riduzione dei sinistri stradali su tutto il territorio, con particolare riguardo a quelli in cui sono coinvolte le fasce deboli dell'utenza: pedoni, ciclisti e minori trasportati sui veicoli.

Tale obiettivo si ispira al principio della Sicurezza stradale che infonda ai cittadini/utenti la percezione della diminuzione dei sinistri stradali, con particolare riferimento a quelli in cui sono coinvolte le fasce deboli d'utenza: pedoni, ciclisti e minori trasportati sui veicoli.

A tale fine saranno organizzate campagne di sicurezza stradale, attraverso la predisposizione di servizi e controlli mirati e sarà utile, da un lato, per educare gli utenti della strada e, dall'altro, per il contrasto delle violazioni costituenti le principali cause del verificarsi dei sinistri stradali.

Attraverso la nostra attività, si è pensato di tutelare le fasce deboli d'utenza troppo spesso coinvolte nei sinistri stradali più gravi occorsi sul territorio, prestando particolare attenzione alla circolazione, ed al comportamento su strada dei ciclisti e pedoni, sanzionando le violazioni scorrette e compiute in danno delle categorie ad es durante le fasi di attraversamento delle strisce pedonali, nelle precedenza da rispettare, nell'esecuzione delle soste in corrispondenza/prossimità degli attraversamenti pedonali. Altra campagna riguarda il controllo sul regolare utilizzo dei sistemi di ritenuta per la sicurezza dei bambini trasportati attraverso l'intensificazione dei controlli nelle aree di maggiore ritrovo dei bimbi, quali scuole, parchi, chiese ecc.

Rispetto delle norme che regolano la vita civile

Miglioramento della convivenza civile, coesione sociale e delle condizioni di vivibilità nei centri urbani attraverso la predisposizione di servizi mirati anche in borghese

Tale obiettivo si ispira al principio della Sicurezza urbana sia in termini di decoro che di ordine urbano.

Utilizzando forme di comunicazione facilmente comprensibili e rivolte ai diretti interlocutori-cittadini, si vuole arrivare a comprendere, prima, le distinte problematiche che affliggono i singoli cittadini, per poi operare a livello di collettività e migliorare così il grado di percezione di sicurezza urbana.

Il servizio appiedato dell'agente di Polizia Municipale nelle aree di maggior aggregazione, come parchi, aree verdi, piazze, rappresenta l'intervento più incisivo per fare sicurezza urbana, in modo da avvicinare gli agenti al cittadino, instaurando con loro un rapporto di fiducia basato sul dialogo. L'attività prestata consisterà principalmente nel fare osservare le principali regole del vigente Regolamento di Polizia Urbana, sanzionando le violazioni accertate. Per quanto riguarda Campogaliano si continuerà con le campagne specifiche nella zona doganale e presso il Laghi.

Rispetto delle norme in materia di polizia ambientale

Ci proponiamo di garantire il rispetto delle norme in materia di polizia ambientale attraverso lo svolgimento di controlli inerenti al corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei cittadini secondo la normativa vigente. Tale obiettivo si ispira più nel dettaglio al principio della tutela ambientale con particolare riguardo al contrasto delle violazioni in materia di smaltimento dei rifiuti.

Tali controlli sul corretto espletamento della raccolta differenziata da parte dei cittadini verranno effettuati, anche in borghese, nelle aree maggiormente a rischio, su situazioni segnalate d'iniziativa dagli operatori, dai cittadini, dai competenti uffici Ambiente o da AIMAG. Delle violazioni riscontrate verranno redatti i sommari provvedimenti verbali in applicazione ai vigenti Regolamenti in materia di gestione dei rifiuti.

Controllo abusivismo edilizio sul territorio

Combattere il fenomeno dell'abusivismo edilizio sul territorio, attraverso un'operazione di uniformità di utilizzo di modalità e procedure e di accentramento delle competenze, derivate dai controlli, dalle singole dipendenze territoriali al nucleo specializzato costituito presso l'Unità Specialistica di Pronto Intervento/Polizia Giudiziaria/Edilizia.

Tale obiettivo gestionale sopra descritto si ispira più nel dettaglio al principio di diffusione della legalità in ambito edilizio-urbanistico;

Con il nucleo specializzato, costituito presso l'Unità Specialistica di Pronto Intervento/Polizia Giudiziaria/Edilizia, si vuole ottenere un aumento dei controlli sull'abusivismo edilizio, migliorando la gestione delle varie casistiche. Tale nucleo, con l'ausilio delle dipendenze territoriali, si attiva su esposti di cittadini o d'iniziativa, esegue controlli su tutto il territorio dell'Unione, utilizzando le stesse modalità, procedure e modulistica

PERSONALE

Nel 2012 è stato approvato il trasferimento all'Unione della titolarità delle competenze e delle funzioni in materia di Risorse Umane da parte dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera.

Con il trasferimento delle funzione relativa alle Risorse Umane si è dato avvio a un processo di integrazione dei processi lavorativi e di razionalizzazione della struttura organizzativa, nel rispetto dei principi fissati nello Statuto dell'Ente, relativi soprattutto al consolidamento dei rapporti di collaborazione fra i Comuni che la costituiscono e l'ammodernamento e sviluppo dell'amministrazione pubblica. Evidenziamo che uno dei principali obiettivi da raggiungere è quello di uniformare tutti i regolamenti di gestione del personale. Si tratta di un'attività che richiede il coinvolgimento di tutti i responsabili, ognuno per quanto di competenza, e un approfondito confronto con le organizzazioni sindacali. In particolare, si lavorerà per arrivare all'omogeneizzazione tra i cinque Enti degli istituti contrattuali previsti da CCNL e dalla contrattazione decentrata, nel rispetto della normativa vigente, e alla standardizzazione e omogeneizzazione delle diverse tipologie di contratto per il personale, sia in fase di assunzione sia durante la stessa, da proporre in uso per tutti gli Enti gestiti. Il raggiungimento di questo obiettivo, unitamente ad altri, favorirà la gestione integrata delle Risorse Umane in una logica di efficientamento non solo degli apparati burocratici di staff ma anche di quelli deputati all'erogazione diretta dei servizi ai cittadini.

Questa politica è tanto più necessario a fronte dell'obbligo di contenimento delle spese di personale, in ottemperanza alle normative vigenti, che ha visto un'importante diminuzione del numero di dipendenti dal 2010 in poi. Nello specifico di Campogalliano, a oggi, dei 63 dipendenti in servizio all'inizio del 2010, sette hanno cessato il loro rapporto di lavoro senza essere sostituiti (e sei sono passati in Unione). All'inizio del 2013 il Comune di Campogalliano ha 50 dipendenti, di cui due in aspettativa sindacale. Se le primissime non sostituzioni erano state, tutto sommato, discretamente assorbite grazie alla riorganizzazione del lavoro e alla disponibilità della maggior parte di dipendenti, gli ulteriori tagli hanno portato a un'attuale sofferenza generalizzata in tutti i settori: per alcuni servizi si è dovuto ridurre gli orari di apertura al pubblico, mentre in altri si sono allungati i tempi di svolgimento dei lavori, anche a causa dell'appesantimento burocratico deciso da leggi nazionali.

Altro obiettivo è quello della revisione delle procedure concorsuali e del consolidamento della sperimentazione della loro automatizzazione.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

“L'anomalia per cui questa sera siamo a presentare il bilancio di previsione dopo avere approvato il bilancio consuntivo è rappresentativa della situazione complicata in cui ci troviamo.

Anche i comuni che, come il nostro, hanno sempre approvato i propri bilanci entro febbraio, stante una situazione di normativa finanziaria in continua evoluzione e d'incertezza sulle risorse, sono stati costretti a posticipare l'approvazione del bilancio preventivo e quasi sicuramente saranno costretti a rivedere alcune impostazioni anche durante l'anno.”

Queste era l'inizio della relazione del 2012 che ho volutamente ripetuto, perché purtroppo non è cambiato nulla, anzi se possibile è ulteriormente aumentata l'incertezza sulle risorse e sulle regole finanziarie.

A queste incertezze dobbiamo anche per quest'anno aggiungere le preoccupazioni sulla situazione economica generale. Infatti anche su questo versante, purtroppo, non si sono registrate inversioni di tendenza, anzi tutti gli indicatori economici sono in calo, il perdurare della crisi sta mettendo ulteriormente a dura prova l'intero tessuto produttivo, la mancanza di liquidità e la difficoltà di accesso al credito rischiano di compromettere anche le aziende che sinora hanno resistito. La precarietà e la disoccupazione, soprattutto giovanile, ma anche l'uscita dal mondo del lavoro di persone vicine alla pensione, i tanti giovani che non studiano e non lavorano, rischiano di compromettere la tenuta sociale delle nostre collettività e di impoverire sia professionalmente che culturalmente il nostro paese. Rischiano di togliere una prospettiva seria di futuro.

A causa di una legge elettorale assurda abbiamo rischiato l'ingovernabilità, dalle pastoie delle ultime elezioni si è usciti con un governo di larghe intese. Quello che chiediamo al governo Letta è di metter mano a un serio riordino istituzionale. C'è necessità, anche per ricreare fiducia nelle istituzioni, di un forte cambiamento sul versante della riorganizzazione, cambiamento che non può fermarsi alla riforma, seppur necessaria, dei due rami del Parlamento e del superamento del bicameralismo perfetto, ma che deve prevedere un ridisegno complessivo della macchina dello stato e degli enti locali.

E' necessario che il lavoro degli amministratori si fondi sui principi di autonomia e responsabilità e metta i cittadini nelle condizioni di poter valutare in modo trasparente e completo il lavoro svolto dagli eletti nelle istituzioni locali.

Al nuovo governo, facciamo le stesse richieste avanzate al governo Monti: che ci siano politiche eque di ripartizione dei sacrifici che siamo chiamati a compiere; ci aspettiamo, quindi, che a risanare i conti dello Stato non siano solo lavoratori dipendenti, pensionati e le classi più deboli del nostro Paese. Che ci sia un impegno importante sulla lotta all'evasione e all'elusione fiscale, all'illegalità e ai privilegi, veri mali endemici italiani. Ogni euro evaso significa meno futuro e meno opportunità per le giovani generazioni.

C'è bisogno di investimenti sul lavoro, sulla formazione e sull'impresa, così come un deciso sostegno alle famiglie in difficoltà.

Purtroppo le prime scelte di questo governo sull'IMU non vanno in questo senso; se condividiamo l'esigenza di rivedere questa imposta in senso più equo, la sospensione del pagamento ha prodotto solo l'ennesima limitazione dell'autonomia comunale e ha generato un problema di liquidità sulle casse comunali, per fare fronte al quale saremo molto probabilmente costretti a far ricorso all'anticipazione di cassa. Anche il nostro comune ha inserito a bilancio questa possibilità.

Altro elemento caratterizzante e problematico è l'introduzione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) in sostituzione della Tariffa integrata ambientale (TIA2). Anche il percorso di questo nuovo tributo risulta alquanto tormentato e rischia di rientrare nella possibile riforma estiva citata. Dal punto di vista contabile rientrano nel bilancio il gettito del tributo e la spesa a favore del gestore del servizio rifiuti, importi che erano usciti quando dal regime TARSU si era passati al regime TIA.

E' necessaria una politica che associ il rigore ad interventi sul lavoro. Riteniamo che lo svincolo del patto di stabilità permetterebbe ai comuni e agli enti locali territoriali di far partire almeno in parte l'economia con un doppio vantaggio: da una parte si potrebbero sistemare, rinnovare e mettere in sicurezza gli edifici pubblici, dall'altra si creerebbero opportunità di lavoro per quei settori industriali che più stanno soffrendo per la crisi.

Questo è l'ultimo bilancio che questa amministrazione gestisce per intero; dovrebbe essere d'aiuto e di base per le prossime amministrazioni, invece, purtroppo, si caratterizza per le difficoltà nell'individuare le risorse effettivamente disponibili e quindi nel realizzare una programmazione pluriennale.

Si ricorderà che abbiamo chiuso il consuntivo 2012 grazie all'iscrizione di un accertamento convenzionale di 547.146,47 dei 700.000 che in base ai calcoli fatti sull'entrate IMU ci dovevano essere riconosciuti sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Solo 2 settimane fa, a bilancio preventivo già chiuso, ci è stato comunicato ufficialmente l'importo che dovrà essere riconosciuto al nostro Comune: 762.395. Purtroppo questa comunicazione non sarebbe comunque servita ad aumentare la certezza sulle cifre da iscrivere a bilancio 2013, perché con la legge di stabilità 2013 sono di nuovo cambiate le modalità di computo dell'IMU.

Mentre nel 2012 il 50% del gettito derivante dagli immobili diversi dall'abitazione principale, calcolato applicando l'aliquota base dello 0,76%, andava versato allo Stato, la legge di stabilità 2013 ha posto una riserva a favore dello Stato sul gettito IMU degli immobili della categoria D ad aliquota standard (0,76 per cento) in cambio del pieno gettito sugli altri immobili, e contemporaneamente l'alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale (fondo che non sappiamo come sarà alimentato e soprattutto come sarà ripartito).

Come avevamo preannunciato nella relazione di bilancio dell'anno scorso e malgrado il terremoto e la conseguente sospensione dei pagamenti IMU del 2012, a ottobre siamo riusciti ad abbassare le aliquote previste a maggio, dopo un proficuo confronto tra le forze politiche presenti in consiglio, che hanno votato all'unanimità.

Le aliquote votate a ottobre 2012, che rimangono in vigore anche per il 2013, sono le seguenti:

- 5,2 per mille abitazione principale e relative pertinenze (è prevista una detrazione fissa di 200 euro a cui si aggiungono 50 € per ogni figlio minore di 26 anni convivente fino ad un massimo di 600 € di detrazione complessiva);
 - 9,4 per mille l'aliquota base, sono state previste le seguenti agevolazioni:
 - 8,3 per mille sugli immobili locati con contratto concordato;
 - 8,3 per mille sugli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti di 1° grado;
 - 5,2 per mille sugli immobili dati in locazione attraverso il progetto "La Casa nella Rete dell'Unione Terre d'Argine" - Affitto casa garantito;
 - 5,2 per mille sugli immobili concessi in comodato o locati con contratto concordato a persone fisiche sgomberate a seguito degli eventi sismici di maggio 2012;
 - 8,3 per mille sugli immobili produttivi di proprietà;
 - 0,1 per mille per i fabbricati strumentali all'attività agricola che non rientrano nella categoria D;
- E' intenzione dell'Amministrazione introdurre l'ulteriore seguente agevolazione:
- 7,6 per mille sui terreni agricoli esondabili dal fiume Secchia;
 - 10,6 per mille per gli immobili a disposizione.

Anche se la sospensione del pagamento sulla prima casa e soprattutto la non conoscenza sulle modalità di riparto del Fondo di Solidarietà rendono difficile fare previsioni, siamo comunque disponibili, come l'anno scorso, a rimettere mano alle aliquote al ribasso entro ottobre. Non riteniamo politicamente accettabile la rivisitazione al rialzo delle aliquote, quindi, se ciò fosse necessario, vedremo sempre in autunno come procedere per evitarlo. Mi auguro che anche quest'anno tali scelte possano essere condivise e votate in consiglio in maniera unanime.

A voler cercare una relazione al bilancio di previsione che non inizi riportando notizie di tagli di risorse, crisi economica, vincoli sempre più stringenti o differimenti dei termini di approvazione, bisogna ritornare a febbraio 2008. Eccola ...

"Prima di entrare nei dettagli del bilancio di previsione 2008 mi sembra opportuno e doveroso fare alcune riflessioni sulla manovra finanziaria approvata alcuni giorni fa dal parlamento, sia per le

ricadute che questa comporta sulla nostra società, che per le regole che impone per la formulazione dei bilanci comunali.

La manovra di bilancio per il 2008 si inserisce in un contesto macroeconomico che presenta significativi miglioramenti dello stato della finanza pubblica rispetto allo scorso anno, ma anche segnali di rallentamento della crescita della nostra economia. In questa fase la scelta del Governo si è orientata verso misure di natura anticiclica. Infatti, per la prima volta da anni la manovra è espansiva e non correttiva. Si mettono a disposizione risorse per i cittadini, per le imprese, per le infrastrutture, per l'ambiente.”

La nostra amministrazione si è insediata a giugno 2009 e da allora ha dovuto affrontare un periodo di difficoltà mai visto dalla fine della guerra, da ultimo anche il terremoto di maggio 2012. Ma siamo stati fortunati: abbiamo subito danni numericamente irrilevanti, ai margini del cratere siamo riusciti a farcela con le nostre forze e ad aiutare, nel nostro piccolo, i comuni colpiti più duramente.

Manco a dirlo, quello che ci ha messo più in difficoltà sono state le manovre di finanza pubblica che si sono susseguite nel corso dell'anno e su questo versante se siamo riusciti a cavarcela è grazie all'aiuto della Regione (spazi su patto di stabilità) e soprattutto all'Unione (liquidità di cassa).

In questo contesto è ovviamente necessario che ognuno faccia la sua parte, e anche noi non vogliamo sottrarci a questa responsabilità: le politiche e le scelte fatte in questi anni vanno proprio nel senso della razionalizzazione dei servizi. La tanto contestata costituzione dell'Unione Terre d'Argine ci ha permesso, a fronte di risorse calanti, di continuare a erogare servizi di qualità e di riorganizzare le nostre macchine comunali.

Con il recente passaggio all'Unione dei Servizi Sociali e della gestione del personale abbiamo compiuto un altro passo importante di estensione e omogeneizzazione dei servizi su un territorio che supera i centomila abitanti, e che permette di svolgere politiche di area vasta, con benefici per le comunità sia in termini economici sia di ulteriori opportunità.

Un percorso, quello delle Unioni dei Comuni, sostenuto a livello nazionale già da molto tempo da tutti gli schieramenti politici e normato a livello regionale. Su questo argomento più volte in Consiglio Comunale ci è stato chiesto dalle forze politiche d'opposizione dove si vuole arrivare con l'Unione, se alla soppressione delle singole municipalità o cosa. Qui vorrei chiarire una volta per tutte che non si intende avviare alcun progetto di fusione o di soppressione degli enti locali che compongono l'Unione delle Terre d'Argine. Per noi l'Unione è il centro di politiche concrete di area vasta, politiche che ci permettono di aumentare e migliorare i servizi per le comunità riorganizzando le macchine comunali in termini di efficienza e di opportunità, sotto forma di una cooperazione rafforzata tra enti locali che porti ad omogeneizzazioni di regole, rette, tariffe e servizi su aree simili e interdipendenti.